



Comune di
San Paolo d'Argon

NIDO INTERAZIENDALE "IL PICCOLO PRINCIPE"

CARTA DEI SERVIZI



Comune di San Paolo d'Argon
Parrocchia della Conversione
Di San Paolo Apostolo

in accordo con

*Bonduelle Italia srl, Erregierre spa, Italtrans spa,
Icra spa, Lvf spa e Lediberg spa*

L'ASILO NIDO " Il Piccolo Principe"

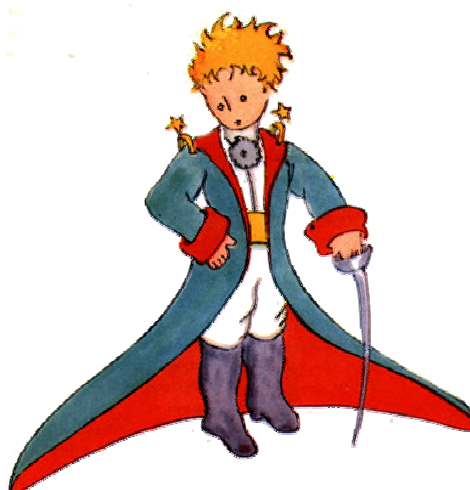
Dal 2004 è attivo nel territorio comunale di San Paolo d'Argon, il nido interaziendale "Il Piccolo Principe", nato su iniziativa del Comune e della Parrocchia, in associazione con sei realtà produttive del territorio.

Si tratta di un servizio educativo che può accogliere 29 bimbi di età compresa tra 3 mesi e 3 anni, per sostenere le famiglie e i genitori, favorendo la conciliazione tra esigenze familiari e professionali dei genitori.

Il nido è ubicato in via G. Masoni n. 3, in una zona tranquilla immersa nel verde.

La struttura è stata pensata con l'intento di creare un ambiente accogliente, allegro e ricco di stimoli; all'esterno dell'edificio è disponibile un grande giardino protetto, con tanti giochi.

La vicinanza della Scuola dell'Infanzia, la condivisione di spazi e metodologie educative costituiscono il preludio per la nascita, a tutti gli effetti, di un Polo educativo 0/6 anni.



RECAPITI:

Nido Interaziendale

Il piccolo principe

Via G. Masoni n. 3

24060 San Paolo d'Argon

Segreteria Nido: tel. e fax 035958866 (da lun. a ven. - dalle ore 8.30 alle ore 12.00, mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.00)

Nido: tel. 035958539

e.mail: direzione@maternazois.it

sito: www.comune.sanpaolodargon.bg.it



INDICE

CAP. 1 - LA CARTA DEI SERVIZI	Pag. 3
CAP. 2 - I VALORI E GLI ORIENTAMENTI CULTURALI DI RIFERIMENTO	Pag. 5
CAP. 3 - LE NOTE CARATTERIZZANTI	Pag. 6
CAP. 4 - L'ORGANIZZAZIONE	Pag. 10
CAP. 5 - LA PROPOSTA PER I BAMBINI	Pag. 16
CAP. 6 - LA PROPOSTA PER I GENITORI	Pag. 19
CAP. 7 - IL PERSONALE	Pag. 20
CAP. 8 - LA DIETA E L'IGIENE	Pag. 22
CAP. 9 - GLI SPAZI, GLI AMBIENTI E LA SICUREZZA	Pag. 23
CAP. 10 - LA COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO	Pag. 24
CAP. 11 - LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	Pag. 25
CAP. 12 - ATTUAZIONE E REVISIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI	Pag. 26
SCHEDA N. 1 - RETTE DI FREQUENZA	Pag. 27



1 - LA CARTA DEI SERVIZI

È un importante strumento per il dialogo e la collaborazione con la famiglia ed è finalizzata ad assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed ad informare i soggetti che fruiscono del servizio, sulle condizioni che danno diritto all'accesso e sulle modalità di erogazione delle prestazioni, nonché sulle condizioni per facilitare le valutazioni da parte degli utenti e sulle procedure per la loro tutela nei casi di inadempienza.

Essa rappresenta quindi uno strumento di verifica del rispetto degli impegni assunti ed un'opportunità per i cittadini di contribuire a fare evolvere il servizio in un'ottica di miglioramento continuo.

La carta dei servizi del nido interaziendale "Il Piccolo Principe" si ispira alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994 (che detta i "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici") e all'articolo 2, comma 461 della legge 244/2007.

I principi fondamentali della carta dei servizi si possono riassumere nelle seguenti voci:

1. EGUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E ACCESSIBILITÀ

Il Nido Interaziendale "Il Piccolo Principe" è aperto a tutti i bambini, senza discriminazioni per motivi di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnica, religione e condizione economica.

L'azione educativa riconosce, rispetta e valorizza le differenze individuali, gli stili comunicativi propri della cultura e del contesto sociale d'appartenenza, favorendo lo sviluppo di un clima improntato alla solidarietà ed al rispetto reciproco.

In tale ottica generale di attenzione alla diversità si inseriscono interventi mirati per situazioni di difficoltà originate da differenti abilità, condizioni di disagio sociale, psicologico e sanitario, con l'obiettivo di accogliere, integrare e offrire eguali opportunità formative a tutti i bambini.

La frequenza giornaliera al nido può essere a tempo pieno oppure con orario part-time (mattina o pomeriggio)

2. CONTINUITÀ DELL'ESPERIENZA FORMATIVA

La coerenza e continuità sono assicurate in particolare da: coordinamento pedagogico, moduli formativi specifici integrati da percorsi di formazione alle educatrici, criteri condivisi sull'organizzazione di spazi, tempi, modalità d'accoglienza, relazioni con i genitori, iniziative di accompagnamento al passaggio dei bambini alla vicina Scuola dell'Infanzia.

3. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La partecipazione dei genitori è garantita e sollecitata sul piano pedagogico, organizzativo e di verifica.



1 - LA CARTA DEI SERVIZI

All'interno del gruppo genitori viene eletto un rappresentante che ha la funzione di :

- **INTERMEDIAZIONE TRA I GENITORI E IL NIDO**
 - raccogliere osservazioni, idee, richieste o bisogni particolari.
 - comunicare decisioni e risultati.
- **PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO DI GESTIONE DEL NIDO**
 - redigere il verbale delle riunioni per i genitori
- **STIMOLO ALL'ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI INCONTRO TRA GENITORI E GENITORI CON I PROPRI BIMBI**
 - Feste in collaborazione Nido e famiglie
 - Momenti formativi ed educativi con psicologi per la discussione di temi suggeriti dagli stessi genitori
 - Iniziative proposte dal territorio

La presente carta dei servizi è costituita da:

1. una parte "generale" di descrizione della struttura organizzativa, delle modalità di gestione di tutte le altre informazioni che hanno una validità pluriennale;
2. una parte "variabile" composta da schede riportanti dati ed informazioni che possono variare periodicamente. Queste schede verranno rinnovate e ridistribuite periodicamente dopo ogni loro aggiornamento.



2 - I VALORI E GLI ORIENTAMENTI CULTURALI DI RIFERIMENTO

1- COS'E' IL NIDO

IL NIDO E'... come una **casa**, un posto dove sentirsi come a "casa propria" nel quale vivere pensieri, emozioni, ricordi, in cui stare bene e a cui affezionarsi. La personalizzazione del NIDO, che avviene attraverso l'esposizione di fotografie del bambino in ogni spazio da lui vissuto, aiuta il bambino/a a costruirsi elementi di familiarità e continuità con la casa, elementi a cui affezionarsi e a cui fare riferimento.

IL NIDO E'... un servizio socio-educativo per bambini/e da 3 a 36 mesi, il cui obiettivo generale è ricercare e favorire quel clima di benessere in cui il bambino/a possa crescere acquisendo senso di fiducia in se stesso/a, rafforzando la propria spinta allo sviluppo psicofisico.

IL NIDO E'... uno spazio in cui interagiscono bambini/e, famiglie e operatori, in cui s'intrecciano relazioni diverse e complesse.

IL NIDO E'... **continuità affettiva**, tesa a garantire sicurezza emotiva di base: la sezione (casa), le routine, la figura dell'adulto (educatrici di riferimento) aiutano il bambino/a a percepire e ritrovare questa continuità, ad avere il senso che le cose non cambiano e che sono lì ad aspettarlo/a per accoglierlo/a. Ma anche **discontinuità conoscitiva**, tesa a far emergere le possibilità e le potenzialità del bambino/a e del gruppo. Sono spazi di discontinuità conoscitiva i laboratori, la costruzione di "situazioni" nuove e diverse, fatte da spazi reinventati e con materiali preparati appositamente.

IL NIDO E'... un insieme organizzato di "situazioni" di apprendimento e di esperienza relativi a diversi aspetti del processo di crescita psicomotoria, cognitiva, affettiva e sociale, sempre strettamente interconnessi.

BAMBINI/E - FAMIGLIE - OPERATORI

- **Le bambine ed i bambini.** Non sono visti come semplici portatori di bisogni, ma come esseri competenti, attivi nei confronti dell'ambiente circostante e in grado di rendersi progressivamente autonomi.
- **Le famiglie.** La loro conoscenza e il loro coinvolgimento sono condizione essenziale per il lavoro con i bambini/e. Il bambino/a non è soggetto isolato, arriva al NIDO con una propria storia di relazioni dalle quali non è possibile prescindere. Diventa fondamentale aprire un dialogo con le famiglie per confrontarsi sull'educazione e formazione del bambino/a.
- **Gli operatori.** Le educatrici assumono il ruolo di "sostegno", aiutando il bambino/a, favorendo il processo di crescita in atto, lasciandolo/a libero/a di sperimentare. Le Educatrici preparano lo spazio e i materiali per l'inizio dell'attività, la "logica" e la continuità nel disporre i materiali orienta i bambini/e e dà senso al loro fare.



3 - LE NOTE CARATTERIZZANTI

1. L'EQUIPE EDUCATIVA

Il personale è costituito da:

- Una coordinatrice pedagogica che cura gli aspetti pedagogici, organizzativi e di gestione del servizio;
- Una psicopedagogista che si occupa della supervisione all'equipe educativa e della formazione dei genitori;
- Quattro educatrici, che si occupano della gestione dei bambini/e e delle proposte educative.
- Tre ausiliarie che curano la pulizia degli spazi e dei giochi e supportano gli educatori durante la giornata.

Il numero degli operatori può subire variazioni a seconda del numero dei bambini iscritti, mantenendo il rapporto numerico personale/bambini determinato dagli standard regionali.

2. LA PROGETTAZIONE

Ogni anno l'equipe educativa stila una programmazione specifica delle attività.

L'osservazione sarà lo strumento di rilettura costante e continua dei significati di ciò che accade e punto di partenza di nuove e continue "ri-proiezioni" di "situazioni". Quest'ultime pensate come offerta educativa dove bambino/a, ambiente, gruppo si organizzano su una proposta dell'educatrice, non risolutiva, dove ognuno è protagonista nell'apprendere.

PROGETTARE E' ALLORA...

Progettare l'ambiente ed un insieme di esperienze e situazioni possibili, stimolanti e capaci d'incidere sul percorso individuale di crescita del bambino/a.

Significa dare ordine e continuità alla giornata e alle attività dei bambini/e, osservare gli atteggiamenti del bambino/a per comprenderne il significato e poter intervenire appropriatamente; mettere in discussione i propri atteggiamenti adulti, non dar nulla per scontato, ma fare in modo che tutto ogni volta possa essere riscoperto, riprovato dal momento che i bambini/e cambiano, sia per maturazione personale, sia per l'arricchimento dell'esperienza.

Progettare investe la globalità del Nido e si configura ne:

l'attenzione alle relazioni,

la strutturazione dello spazio,

l'organizzazione e gestione del tempo.

3. L'ATTENZIONE ALLE RELAZIONI

Per un equilibrato sviluppo del bambino/a assumono notevole importanza le relazioni che intrattiene con gli adulti e gli altri bambini/e. Ogni bambino/a con la sua famiglia ha un proprio educatore di riferimento e gruppo di appartenenza, che aiuta a mantenere stabilità e continuità alle relazioni, assicurando un punto di riferimento stabile necessario per poter favorire nuove relazioni ed esplorazioni.



3 - LE NOTE CARATTERIZZANTI

La relazione **adulto-bambino/a** è essenziale per lo sviluppo socio-affettivo, ma anche per quello intellettuale. L'adulto dà significato ad azioni e situazioni condivise aiutando il bambino/a ad attribuire valenza comunicativa ai propri moti espressivi a dare un nome alle cose, agli eventi e situazioni. Inoltre diventa importante promuovere l'**interazione tra bambini/e** sapendo che anche i bambini/e piccolissimi hanno primitivi scambi sociali, sguardi, sorrisi, movimenti, successivamente si strutturano veri e propri comportamenti interattivi di imitazione e cooperazione.

Infine ci sono le **relazioni tra adulti**, educatrici-genitori, genitori-genitori, occasioni di condivisione dei processi di crescita ed educazione dei bambini/e.

4. *LA STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO*

Caratteristiche tecniche ed aspetti educativi dello spazio;

Lo spazio ha un ruolo fondamentale rispetto alla formazione della identità del bambino/a e allo sviluppo delle sue potenzialità. Lo spazio è luogo di sicurezza, ma è anche stimolo.

Lo spazio è raccolto, protegge il bambino/a da situazioni di stress visivo e sonoro, favorisce un rapporto ravvicinato con l'adulto, è luogo di **sicurezza**, di riferimenti stabili, affidabili e sicuri, spazio di continuità e permanenza. L'accoglienza, lo spazio del morbido, lo spazio psicomotorio, lo spazio per il pranzo, il dormitorio, sono spazi che permangono e che il bambino/a ritrova ogni mattina.

Lo spazio è anche luogo di **stimolo** dove la proposta di "situazioni" diverse tende a far emergere ed evolvere le possibilità e le potenzialità di crescita del bambino/a e del gruppo di bambini/e, spazi pensati/ attrezzati per favorire le attività funzionali allo sviluppo di specifiche competenze: spazio grafico pittorico, spazio della manipolazione, spazio musicale, spazio esterno ecc.

5. *ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL TEMPO*

Un tempo affettivamente e intellettualmente ricco, organizzato intorno a "situazioni" di conoscenza e a momenti d'interazione sereni e stimolanti si rivela essenziale per la fase di vita dei bambini/e che abitano il NIDO.

I momenti di **routine**, vale a dire quei momenti che si ripetono quotidianamente (il mangiare, il dormire, il cambiarsi, l'entrata, l'uscita dal NIDO) sono dei veri e propri "rituali", servono a scandire il tempo, sono punti di riferimento cronologico nella vita quotidiana del bambino/a e offrono un contesto privilegiato di interazione con l'adulto, il piccolo gruppo, ma sono anche occasione di apprendimento costante.

6. *LA GIORNATA AL NIDO : UNA SERIE DI ATTEZIONI QUOTIDIANE*

(per i lattanti subisce delle variazioni in relazione alle esigenze del singolo bambino)

7.30-9.30 **ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO**, è il momento del "passaggio" del bambino dalla casa al NIDO, dall'adulto di riferimento all'educatrice, del distacco. L'educatrice aiuta il



3 - LE NOTE CARATTERIZZANTI

bambino/a a sostenere l'eventuale tensione per il distacco, rassicura il genitore che sente di affidare il suo bambino/a a persone di cui ha fiducia. Lo spogliatoio e le azioni di routine ad esso abbinate, aiutano a creare continuità tra il mondo della casa e quello del nido, a introdurre gradualmente il bambino/a nella giornata al nido. Il ritrovare gli spazi del NIDO, i giochi abituali e gli educatori permette al bambino/a di ritrovare quella **continuità affettiva** nello spazio e nelle relazioni che lo aiutano ad essere sereno e sicuro. Questo è il momento della continuità affettiva.

9.30 CANZONCINE E PRESENZE, è il primo momento di gruppo, tutti insieme nello spazio sezione ci si saluta cantando le canzoni preferite e verificando chi è presente.

10.00 FRUTTA, si fa spuntino insieme, ritrovando frutta conosciuta e sperimentando gusti nuovi.

10.15-11.00 PROPOSTE DI GIOCO, le educatrici propongono delle "situazioni" stimolo che i bambini/e sono liberi di seguire attraverso percorsi individualizzati di scoperta e sperimentazione, di espressione e socializzazione. Questo è il tempo e lo spazio della **discontinuità conoscitiva** tesa a far emergere e valorizzare le capacità e le potenzialità del bambino/a.

11.00-11.15 CURA DEL CORPO, PREPARAZIONE AL PRANZO, cioè di apprendimento e sperimentazione dei primi spazi di autonomia nella cura di sé (es. lavarsi le mani), si lavano le mani, si mette la bavaglia, si apparecchia la tavola

11.15-12.00 IL PRANZO è vissuto come momento essenziale dello stare insieme. I bambini/e vengono invitati ad assaggiare porzioni di primo e di secondo, rispettando i tempi e i gusti di ognuno.

12.00-12.45 CURA DEL CORPO E GIOCO LIBERO è il momento della cura personale, è occasione privilegiata di relazione individualizzata con l'educatrice, di conoscenza e vicinanza fisica, di coccole, affettività e intimità è anche il momento ludico libero che precede il sonno per i bambini/e che rimangono il pomeriggio o l'uscita per quelli che usufruiscono del part-time.

12.30 ACCOGLIENZA DEI BAMBINI CHE FANNO IL PART-TIME DEL POMERIGGIO,

13.00-13.30 SALUTO E USCITA DEI BAMBINI CHE FANNO IL PART-TIME DEL MATTINO, questo è il momento del ricongiungimento, il bambino/a e il suo adulto di riferimento si incontrano. All'arrivo dei genitori l'educatrice è disponibile per le loro eventuali domande, scambia idee e impressioni sulla mattinata. I genitori possono leggere sui cartelli appesi nello spazio dell'accoglienza quanto e cosa hanno mangiato i loro bambini/e, quante volte sono stati cambiati.

12.45-13.00 ACCOMPAGNAMENTO ALLA NANNA, ogni bambino/a ha il suo posto fisso, con il suo lenzuolino, il suo cuscino e gli oggetti preferiti (ciuccio, peluche, ecc) e viene



3 - LE NOTE CARATTERIZZANTI

accompagnato al sonno secondo le modalità che preferisce. Ogni bambino/a ha i suoi tempi per addormentarsi e per risvegliarsi, i bambini sono sempre sorvegliati dal personale del nido

13.30-15.30 *NANNA, GIOCO* (per chi si sveglia prima) e *CURA DEL CORPO*

15.30-16.00 *MERENDA*, come il pranzo, è caratterizzata dal piacere di stare insieme.

16.00-18.00 *USCITA*, questo è il momento del ricongiungimento in cui il bambino/a e il suo adulto di riferimento si rincontrano. All'arrivo dei genitori l'educatrice è disponibile per le loro eventuali domande, scambia idee e impressioni sulla giornata. I genitori possono leggere sui cartelli appesi nello spazio d accoglienza dello spogliatoio quanto e cosa hanno mangiato i loro bambini/e, quante volte sono stati cambiati, quanto è durata la nanna. All'interno di queste due ore ai bambini verrà proposto un laboratorio del pomeriggio, compatibile ai loro bisogni e alle loro esigenze.



4 - L'ORGANIZZAZIONE

1. *UBICAZIONE, RICETTIVITÀ E GESTIONE*

L'ubicazione del Nido è presso il piano superiore della locale Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di proprietà della Parrocchia stessa, sita in Via Don Giovanni Masoni - nelle immediate vicinanze dell'azienda Lediberg s.p.a. nonché del polo industriale di San Paolo d'Argon - debitamente ristrutturato e dotato degli standard strutturali e gestionali previsti dal Piano Regionale Socio Assistenziale.

La ricettività massima del nido è fissata in ventinove posti, che sono assegnati in numero di 21 alle aziende, enti ed istituzioni aderenti al servizio, come segue:

– Comune di San Paolo d'Argon	n. 2 posti;
– Parrocchia della Conversione di San Paolo	n. 1 posto;
– Italtrans s.p.a.	n. 1 posto;
– Icra s.p.a.	n. 2 posti;
– Bonduelle Fresco Italia s.r.l.	n. 2 posti;
– LVF s.p.a.	n. 3 posti;
– Erregierre s.p.a.	n. 5 posti;
– Lediberg s.p.a.	n. 5 posti;

ed in numero di 8 per le esigenze del fabbisogno territoriale (prioritariamente ai residenti nel territorio del Comune di San Paolo d'Argon).

Di norma, dei n. 29 posti totali, n. 5 accolgono "lattanti".

La titolarità formale dell'autorizzazione al funzionamento è in capo al Comune di San Paolo d'Argon.

La gestione del nido è assicurata dal Comune di San Paolo d'Argon in forma indiretta tramite la Parrocchia.

Un organismo denominato "Consiglio di Gestione del Nido" (abbrev. CGN) determina:

- le linee educative e psicopedagogiche, in armonia con il progetto educativo dell'adiacente scuola materna;
- le direttive e gli indirizzi di gestione;
- la proposta di bilancio previsionale e consuntivo della gestione;
- i trasferimenti dei fondi per la gestione da parte dei sottoscrittori (in relazione agli atti di bilancio e programmazione);
- l'organigramma e le modalità di reclutamento del personale;
- la proposta di tariffe e regolamenti¹;
- la manutenzione dell'immobile, per la parte di pertinenza;
- l'apertura, gli orari e la durata del servizio;
- l'ammissione diretta al servizio per situazioni di particolare rilievo socio-assistenziale²;

¹ Mantenendo ferma la competenza definitiva ed istituzionale degli organi del Comune.

² Come previsto dalla scheda di determinazione del punteggio di ammissione, all. "A".



4 - L'ORGANIZZAZIONE

- ogni altro aspetto organizzativo del servizio ad esso assegnato dal presente regolamento e dagli accordi costitutivi o non riservato ad altri organi.

Le decisioni e le proposte del CGN sono attuate dal Parroco.

I componenti del CGN sono in numero di sei, così individuati:

- il Parroco che lo presiede ed un altro componente dallo stesso designato;
- il Sindaco ed un altro componente dallo stesso designato;
- un rappresentante delle aziende sottoscrittrici, scelto a maggioranza dai delegati delle aziende stesse;
- un rappresentante dei genitori, scelto a maggioranza dai genitori dei bambini iscritti al nido.

La durata in carica del CGN è biennale.

Alle riunioni del CGN possono essere invitati, su richiesta dei componenti autorizzata dal presidente, esperti o consulenti, nonché il coordinatore del servizio.

Tra le incombenze della gestione affidata alla Parrocchia, vi sono il ricevimento delle iscrizioni degli utenti e la riscossione delle rette.

Per periodi determinati ed alle condizioni fissate dal CGN, gli eventuali posti non impiegati dalle aziende assegnatarie, se non richiesti dalle altre parti sottoscrittrici per i propri dipendenti, sono messi a disposizione dell'utenza generale.

2. CALENDARIO D'APERTURA E FASCE ORARIE DI FREQUENZA

Il servizio garantisce, ai sensi della D.g.r. n. VII 20588 del 11/02/2005, un'apertura annuale minima di quarantasette settimane (dal 1° settembre al 31 luglio) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00. La frequenza giornaliera al nido può essere a tempo pieno oppure con orario part-time (mattina o pomeriggio).

I periodi di chiusura, di norma, coincidono con il mese di agosto, con le festività civili e religiose o altri periodi se insorgono gravi ed urgenti motivi.

3. OPEN DAY

L'open day si svolge in genere il secondo sabato di gennaio e durante l'incontro è possibile visitare il Nido, conoscere il personale educativo, il programma della attività e le modalità di accesso al servizio.

4. MODALITÀ DI ACCESSO, ISCRIZIONI E GRADUATORIE

Fermo restando quanto stabilito al capitolo 1, comma 5, si precisa che l'accesso al servizio è prioritariamente riservato ai figli dei lavoratori delle aziende convenzionate ed ai bambini residenti a San Paolo d'Argon, di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni. Qualora vi siano posti disponibili, possono essere ammessi alla frequenza, in ulteriore ordine di priorità: figli

4 - L'ORGANIZZAZIONE

non residenti di dipendenti di aziende di San Paolo d'Argon (con posto di lavoro a San Paolo d'Argon) e bambini non residenti, con previsione di una maggiorazione sulla tariffa ordinaria. E' consentita la permanenza di bambini oltre il compimento del 3° anno nei limiti di congiunzione per l'ammissione alla Scuola materna (e/o in casi particolari, segnalati dalle strutture specialistiche pubbliche).

I periodi di presentazione delle domande di ammissione sono i seguenti:

- entro il 31 gennaio per la determinazione della graduatoria d'inserimento del successivo mese di settembre;
- entro il 30 novembre per l'inserimento dal successivo mese di gennaio. In questo caso l'ammissione si effettua previo esaurimento della graduatoria riferita al precedente periodo di settembre ed attenendosi in ogni caso a criteri di efficienza ed economicità del servizio e di ordine di presentazione temporale della richiesta.

Non può essere presentata domanda d'iscrizione per bambini non ancora nati.

Per poter presentare domanda di iscrizione e' necessario essere in regola con il pagamento delle rette degli anni precedenti.

All'atto di ogni iscrizione annuale, dovrà essere versata una quota di iscrizione di Euro 100,00. Il 50% di detta quota verrà restituita, mediante detrazione, sull'ammontare dell'importo dell'ultima retta di pagamento, ai soli utenti che resteranno iscritti fino a luglio dell'anno educativo frequentato.

I bambini residenti portatori di disabilità hanno comunque precedenza nell'ammissione per i posti riservati all'utenza generale.

Dell'esito delle domande e della posizione in graduatoria, determinata in base al punteggio di cui al succ. all. A), sarà data comunicazione alle famiglie entro quaranta giorni dal termine d'iscrizione. Le famiglie dovranno confermare l'inserimento entro 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

La situazione aggiornata delle graduatorie di ammissione è visibile presso il nido ed il Comune di San Paolo d'Argon.

In caso di mancata risposta o reperibilità l'utente è considerato rinunciatario.

La mancata conferma di cui sopra comporta la perdita della quota versata all'atto dell'iscrizione e l'esclusione dalla "graduatoria di ammissione".

5. **INSERIMENTI**

L'inserimento dei bambini ammessi deve avvenire con gradualità, in collaborazione con le famiglie e le educatrici. La fase di inserimento, di durata non inferiore ai 15 giorni di calendario, comporta elasticità di orario di permanenza del minore presso il nido, oltreché presenza di una figura parentale secondo le modalità concordate tra genitori e personale educativo, tenuto conto delle specifiche esigenze e tempi di inserimento di ogni bambino.

Durante l'anno le richieste di passaggio di iscrizione da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, devono essere comunicate per iscritto alla Segreteria del Nido, entro il giorno 15

4 - L'ORGANIZZAZIONE

del mese antecedente per il mese successivo (es. entro il 15/4 per il mese di maggio). Le richieste verranno accolte previo esaurimento di eventuale liste di attesa, a condizione che non vi sia nocumento all'efficienza ed all'economicità del servizio, ed in ordine temporale rispetto alla presentazione della richiesta.

Dopo la conferma dell'iscrizione prevista dall'art. 12, comma 5, il minore potrà essere ritirato dal servizio, prima dell'inizio dell'anno educativo (1° settembre) con comunicazione da effettuare per iscritto entro il 30/06. La disdetta non comporta il pagamento di penalità, salvo la perdita della quota di Euro 100,00 versata al momento dell'iscrizione

6. **DISDETTE**

Le disdette che pervengono a partire dal 1 luglio fino al 31 agosto, con decorrenza 1° settembre, devono essere comunicate per iscritto e comportano il pagamento di una penalità pari a una mensilità intera nonché la perdita della quota di Euro 100,00 versata al momento dell'iscrizione.

A partire dal 1° settembre di ogni anno, l'eventuale disdetta del servizio prima del termine dell'anno educativo (fissato al 31 luglio) deve essere comunicata per iscritto alla Segreteria del Nido, entro il giorno 15 del mese antecedente, con efficacia dal mese successivo e comporta tutte le seguenti conseguenze:

- a. il pagamento della retta intera relativa al mese anche parzialmente frequentato;
- b. il pagamento di una quota corrispondente a una mensilità intera a titolo di penale;
- c. la perdita della quota di euro 100,00 versata all'atto dell'iscrizione (art. 12, comma 3)

Tutte le somme richieste nei precedenti commi devono essere versate contestualmente alla comunicazione di disdetta.

Le aziende sottoscrittrici stabiliscono singolarmente ed autonomamente al proprio interno, le modalità di assegnazione dei posti ad esse riservati, ferma rimanendo l'applicazione delle disposizioni generali del servizio³.

7. **RETTE DI FREQUENZA E ASSENZE**

(per il dettaglio vedi scheda riepilogativa n. 1)

Le rette di frequenza sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale su proposta del CGN secondo i seguenti criteri:

- correlazione e gradualità rispetto alle condizioni socio-economiche del nucleo familiare (determinato con l'I.S.E.E. ex D.Lgs. 31.3.1998, n. 109 o eventuali altri criteri previsti dalla legge);
- correlazione al costo del servizio;
- in caso di non convivenza, per la determinazione della retta di frequenza, si terrà conto

³ Per gli utenti aziendali non valgono quindi i criteri d'ammissione di cui all'allegato "A", se non espressamente richiamati. Valgono invece indistintamente per tutti gli utenti le altre disposizioni relative al servizio.

4 - L'ORGANIZZAZIONE

dell'I.S.E.E. di entrambi i genitori determinato ai sensi del citato D.Lgs. 109/98;

- in caso di presentazione di nuovo I.S.E.E. entro il periodo di validità del precedente, lo stesso avrà effetto a decorrere dal successivo anno educativo;
- l'I.S.E.E. dovrà essere determinato in base al reddito ai fini IRPEF relativo all'anno precedente a quello dell'iscrizione.

Il pagamento della retta deve essere effettuato mensilmente. Il ritardo nei pagamenti, eccedente i 20 giorni e senza documentato motivo, comporta l'esclusione dal servizio. In caso di assenza del minore per malattia o necessità di cure con certificazione medica le riduzioni sulla quota mensile sono così determinate:

- fino a 3 giorni di assenza dal servizio (anche non consecutivi ma relativi allo stesso mese): nessuna riduzione;
- a partire dal 4° giorno di assenza fino al 20° giorno di assenza dal servizio (anche non consecutivi ma relativi allo stesso mese): la retta viene ridotta del costo del pasto giornaliero;
- oltre i 20 giorni di assenza (anche non consecutivi ma relativi allo stesso mese) dal servizio: unica riduzione del 30% della retta mensile.

Nei mesi di giugno e luglio e solo in caso di assenza non dovuta a malattia o necessità di cure:

- fino a 5 giorni di assenza consecutivi: nessuna riduzione;
- dal 6° giorno di assenza consecutivo: riduzione del costo del pasto giornaliero.

Inoltre, unicamente per il primo mese in fase di inserimento:

- primo lunedì del mese: retta intera e detrazione dei pasti giornalieri non usufruiti;
- secondo lunedì del mese: riduzione del 25% sulla quota mensile;
- terzo lunedì del mese: riduzione del 50% sulla quota mensile;
- quarto lunedì del mese: riduzione del 75% sulla quota mensile.

Per ogni giorno di mancata erogazione del servizio per cause imputabili alla gestione del Nido:

- scioperi e assemblee: riduzione in ragione di 1/20 della retta;
- vacanze (escluso il sabato, le festività e il mese di agosto): riduzione del costo del pasto giornaliero;
- eventi atmosferici/ambientali istituzionalmente riconosciuti: riduzione del costo del pasto giornaliero.

8. *DISPOSIZIONI SANITARIE*

Per quanto inerente le disposizioni sanitarie, si fa esplicito richiamo alle "LINEE GUIDA SULLA CORRETTA GESTIONE IGIENICO-SANITARIA DEGLI ASILI NIDO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO".

9. *TUTELA DELLA PRIVACY*

I dati personali delle famiglie e le immagini dei bambini sono tutelati nel rispetto dalla legge sulla privacy D.lgs. n. 196/03.



4 - L'ORGANIZZAZIONE

ALL. A - SCHEDA PER DETERMINARE IL PUNTEGGIO DI AMMISSIONE PER L'UTENZA GENERALE (NON AZIENDALE)

BAMBINI GIA' FREQUENTANTI IL NIDO DI SAN PAOLO D'ARGON (CON RIFERIMENTO AI SOLI PRIMI 8 POSTI) FINO AL TERMINE DELL'ANNO EDUCATIVO (LUGLIO)	PUNTI	10
BAMBINI GIA' FREQUENTANTI IL NIDO DI SAN PAOLO D'ARGON (ESCLUSI I PRIMI 8) FINO AL TERMINE DELL'ANNO EDUCATIVO (LUGLIO)	PUNTI	3
PRESENZA IN GRADUATORIA ANNO PRECEDENTE SENZA ASSEGNAZIONE POSTO NEL NIDO DI SAN PAOLO D'ARGON	PUNTI	0,5
PRESENZA DI UN SOLO GENITORE	PUNTI	3
CONVIVENZA DI UN ANZIANO NON AUTOSUFFICIENTE O DISABILE GRAVE NEL NUCLEO FAMILIARE (OLTRE 70%)	PUNTI	3
PADRE LAVORATORE A TEMPO PIENO	PUNTI	2
PADRE LAVORATORE PART-TIME	PUNTI	1
MADRE LAVORATRICE A TEMPO PIENO	PUNTI	2
MADRE LAVORATRICE PART-TIME	PUNTI	1
PER OGNI FIGLIO IN ETA' PRESCOLARE, ESCLUSO QUELLO DA ISCRIVERE, DA 0 A 5 ANNI (AL TERMINE D'ISCRIZIONE)	PUNTI	1

A PARITA' DI PUNTEGGIO VIENE DATA LA PRECEDENZA AL BAMBINO NATO DOPO

PER EVENTUALI SITUAZIONI DI PARTICOLARE RILIEVO SOCIO-ASSISTENZIALE (PREVIA RELAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE) IL CGN POTRA' STABILIRE DIRETTAMENTE E MOTIVATAMENTE L'AMMISSIONE AL SERVIZIO, ANCHE IN DEROGA AI SUDETTI CRITERI.



5 - LA PROPOSTA PER I BAMBINI

1. *INVITO AL NIDO*

L'esperienza dell'ambientamento è preceduta dalla proposta " Invito al Nido" pensata per facilitare la conoscenza reciproca .

Le educatrici predispongono il luogo d'incontro con proposte di gioco pensate in base all'età e al numero dei bambini, prevedendo anche uno spazio di dialogo tra adulti.

Durante "L'invito al nido" è il genitore che si prende cura del bambino.

2. *L'EDUCATRICE DI RIFERIMENTO*

Accompagna il bambino dal momento dell'inserimento fino al passaggio alla scuola dell'infanzia. Ha con lui un rapporto individualizzato e privilegiato che si costruisce giorno per giorno con il piacere di ritrovarsi. Vive con il piccolo gruppo di bambini la parte della giornata dedicata al pasto, al cambio e al sonno. Un tempo privilegiato di scambi relazionali, di gesti quotidiani, di contatto corporeo che creano vicinanza affettiva e offrono rassicurazione.

Ogni educatrice di riferimento segue un gruppo di circa otto bambini di età tendenzialmente omogenea.

In caso di disabilità, se si valuta necessario, è presente, in accordo con le strutture educative e terapeutiche del territorio, un educatore di supporto. Il nido si preoccupa di potenziare le caratteristiche di ogni bambino /a con un rapporto il più possibile individualizzato nel rispetto dei ritmi e delle specificità di ognuno.

3. *L'AMBIENTAMENTO*

L'ambientamento è un **RITO DI PASSAGGIO**, momento di **TRANSIZIONE** a relazioni nuove (con adulti e bambini), da un ambiente conosciuto, quello della propria casa, a un ambiente tutto da scoprire, il nido.

E' un percorso che ha bisogno di tempo e di accompagnamento e che coinvolge il bambino, i suoi adulti di riferimento e una educatrice. Tutti ugualmente protagonisti di questa esperienza di costruzione di fiducia reciproca.

Per il **bambino** è una delle prime esperienze di distacco e di sperimentazione di un ambiente completamente nuovo, con altri adulti e bambini. Il bambino ha, inoltre, bisogno di comprendere che il proprio adulto di riferimento lo saluta, lo lascia al nido, ma poi torna a prenderlo.

L'adulto di riferimento aiuta **l'educatrice** a conoscere il bambino e i suoi bisogni attraverso i racconti e le osservazioni, insieme creano un legame di continuità tra la casa e il nido, che rassicura e accompagna il bambino.

L'ambientamento ha allora bisogno di gradualità, flessibilità e pazienza.



5 - LA PROPOSTA PER I BAMBINI

Ogni bambino reagisce con modalità e tempi propri a questa esperienza, intensa, ma anche arricchente e che presto diventa piacevole.

Il nostro progetto ambientamento prevede un ingresso in piccoli gruppi, con la graduale sperimentazione di brevi distacchi e di tutti i principali momenti di routine (pranzo, cambio, nanna) accompagnati dalla presenza del proprio riferimento. Presenza del genitore per circa tre settimane più reperibilità al bisogno.

4. *LE ROUTINE*

Nei momenti di routine (accoglienza, pappa, nanna e cambio) si cura in modo particolare la relazione individualizzata adulto - bambino, si fa sentire quanto sia importante il suo star bene in una condizione di non fretta.

Il bambino, in particolare in questi, ha modo di percepire che "quello spazio e quel tempo" è dedicato esclusivamente a lui. Le routine si svolgono prevalentemente negli spazi della sezione con il proprio gruppo di appartenenza.

5. *IL GRUPPO DI APPARTENENZA*

Per gruppo di appartenenza s'intende il gruppo di sezione, bambini con l'educatrice. A sostegno delle attività di routine sono presenti figure ausiliarie e/o educatrici di supporto e/o volontarie per attività speciali .

Il gruppo di appartenenza può essere eterogeneo o omogeneo per età. La scelta è subordinata alla tipologia dei bambini annualmente iscritti . In ambedue i casi l'organizzazione educativa permetterà di rispondere, o al bisogno di rapporto d'intensa vicinanza all'adulto che è tipico dei più piccoli o al desiderio dei più grandi di sperimentare il gioco e l'alleanza tra coetanei con un adulto che li sostenga emotivamente e valorizzi la loro autonomia. Si garantiscono , in ogni caso, tempi e modalità relazionali il più possibile adeguate alle esigenze di ogni singolo bambino.

6. *IL GRUPPO DI LAVORO*

I gruppi di lavoro sono suddivisi numericamente simili ma soprattutto ripartiti per abilità omogenee. Questo per favorire l'apprendimento specifico e le abilità in un dato settore.

I gruppi sono intercambiabili rispetto alle raggiunte/ non raggiunte abilità.

In itinere le educatrici con la coordinatrice valuteranno il percorso d'apprendimento individuale per operare il proseguo delle stimolazioni . Anche i genitori sono partecipi delle scelte didattico- formative di ogni singolo bambino attraverso colloqui individuali.

7. *LE PROPOSTE DI GIOCO*

Le proposte di gioco offrono al bambino la possibilità di sperimentarsi in diversi ambiti. Sollecitano la creatività attraverso la sperimentazione di materiali . in particolare l'offerta



5 - LA PROPOSTA PER I BAMBINI

dei laboratori si modula sulle caratteristiche dei bambini, sui tempi del nido, sui bisogni e su ciò che accade nei gruppi si strutturano così diverse proposte che mantengono come base le attività di : manipolazione, narrazione, gioco motorio e psicomotorio, simbolico, euristico. **Particolare attenzione rivolgiamo all'esperienza musicale come situazione educativa; la musica è presente in molti momenti della giornata del nido.** Può essere un'esperienza di relax, di gioco , di esplorazione Permette lo sviluppo del senso ritmico e pone le basi per i futuri progressi in campo musicale e cognitivo. Le attività musicali vengono proposte da personale esperto.

8. *PROGETTO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA*

Il nido offre al bambino la possibilità di sperimentare in modo continuativo l'incontro con la scuola dell'infanzia " Don Angelo e Giacomo Zois" attraverso un progetto di raccordo denominato : progetto continuità , che vede come attori gli educatori i bambini e il nuovo ambiente

Il progetto viene rivisto annualmente e condiviso con i genitori i quali invece vivono il percorso di inserimento alla scuola dell'infanzia ,secondo un progetto che la scuola stessa predispone per tutti i nuovi iscritti .

Con altre istituzioni vengono previsti incontri solo tra educatori.



6 - LA PROPOSTA PER I GENITORI

1. LA PROPOSTA PER I GENITORI

I genitori sono di gran lunga le persone più importanti nella vita dei loro figli. La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale il bambino apprende ed ordina le esperienze quotidiane. Il Nido costituisce un contesto educativo importante per lo sviluppo del bambino. Approfondisce e diversifica i processi di crescita già avviati nella famiglia, arricchendo il bambino di esperienze nuove. Famiglia e Nido si incontrano attraverso la condivisione delle responsabilità nell'educazione del bambino.

Il Nido infatti vuole essere un luogo educativo di crescita del bambino e una risposta alle famiglie che chiedono al Nido collaborazione educativa e supporto in risposta alle proprie esigenze lavorative. Perciò qui i bambini e le bambine possono trovare un luogo, uno spazio e un tempo utili alla loro voglia di imparare, di stare con gli altri, di comunicare e di partecipare. Rappresenta per il bambino un luogo di vita, e uno spazio di condivisione educativa e di aggregazione per i genitori.

2. TEMPI E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'incontro quotidiano e la proposta di colloqui individuali

La cura della costruzione del progetto educativo si concretizza attraverso lo scambio d'informazioni quotidiano e la proposta di colloqui individuali.

- ♣ Sono programmati tre colloqui individuali all'anno e su richiesta
- ♣ Viene offerta la possibilità di colloqui individuali con la pedagoga del territorio

3. INCONTRI DI GRUPPO E PROPOSTE FORMATIVE

La ricchezza dell'incontro con le famiglie è considerato valore irrinunciabile.

Oltre ai già citati momenti di raccordo educativo sono proposti:

1. momenti di incontro con l'equipe educativa per la condivisione dei progetti formativi(due o tre all'anno)
2. iniziative formative per genitori promosse dal nido e/o dal territorio

4. FESTE E OCCASIONI D'INCONTRO INFORMALE

Le feste e le occasioni di incontro sono momenti che favoriscono, nell'informalità, la conoscenza tra famiglie facilitando la possibile costruzione di una rete di relazioni .

5. ATTIVITA' PARTICOLARI

Vengono organizzate diverse attività chiamate INTEGRATIVE che permettono l'apertura del Nido sul territorio. Le attività integrative favoriscono ulteriori conoscenze in campo cognitivo e relazionale possono essere vissute solo tra bambini ed educatrici, o anche con i genitori.

6. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

La partecipazione dei genitori è garantita e sollecitata anche sul piano organizzativo e di verifica. Tale partecipazione può essere esercitata durante gli incontri periodici del Comitato di Gestione dell'Asilo Nido.



7 - IL PERSONALE

1. PERSONALE EDUCATIVO

Al funzionamento del nido sono preposti il personale educativo ed il personale addetto ai servizi.

Tutte le figure professionali collaborano nella gestione del servizio in una logica di confronto ed integrazione con l'obiettivo di creare una "comunità educante" che, attraverso personale in possesso di adeguata preparazione e professionalità, consenta al bambino una crescita armonica ed un rapporto con i genitori basato su competenza e partecipazione.

Il personale educativo, in particolare, favorisce situazioni di gioco, esplorazione, ricerca da parte del bambino, stimolandone lo sviluppo psico-fisico, oltreché:

- affiancare il bambino nella cura ed igiene del proprio corpo, nel rispetto delle attitudini ed abitudini famigliari;
- sostenere il bambino nei diversi momenti della giornata, pranzo, sonno, entrata-uscita dal nido;
- promuovere nel bambino la socialità e favorire la costruzione di legami con le figure educative adulte;
- elaborare la proposta di progetto educativo annuale;
- mantenere rapporti di costante confronto, coinvolgimento e collaborazione con le famiglie.

Ogni sezione è assegnata ad una educatrice di riferimento

- Per il pomeriggio e per eventuali sostituzioni : educatrice **specificata**
- In appoggio alle sezioni o per ulteriori sostituzioni: educatrice **specificata**

A sostegno dell'organizzazione del Nido

- Un' ausiliaria al mattino, una al pomeriggio esse curano gli ambienti del nido e sono di sostegno alle educatrici nei momenti di routine.
- L'attività organizzativa e gestionale è coordinata da una specialistica figura professionale.

Alcune volontarie a sostegno delle attività o delle pulizie.

A garanzia del buon funzionamento del servizio, il personale educativo si avvale della supervisione di uno psicopedagogo, esperto nella prima infanzia e relativi servizi.

La titolarità dell'attività di gestione in generale e nei rapporti con i terzi rimane di competenza del Parroco.

Orari del personale: a turno fisso

La scelta di avere turni fissi permette al bambino e alla sua famiglia di sapere esattamente chi s'incontra quotidianamente e in determinati orari. Sta poi all'attenzione educativa la possibilità di comunicare coi genitori che eventualmente vengono poco incontrati

7 - IL PERSONALE

dall'educatrice di riferimento. Siamo comunque convinti, nella logica di un lavoro d'equipe che ogni bambino è di attenzione comune.

2. L'EQUIPE EDUCATIVA

L'equipe educativa, è il gruppo di lavoro del nido, ed è composta dalla coordinatrice e dalle educatrici .

Operare insieme è per noi un valore estremamente importante perché significa condividere obiettivi educativi che non siano frutto di scelte individuali, ma realizzate in interazione tra i membri del gruppo (coordinatrice, educatrici e ausiliarie) al fine di attuare, ciascuno con il proprio stile, la realizzazione concreta del progetto educativo.

Ogni settimana ci si incontra per programmare, confrontarsi sull'andamento del nido e per definire lo sviluppo delle linee pedagogiche ed educative del servizio

Le educatrici e la coordinatrice partecipano alla formazione annuale organizzata dalla Provincia di Bergamo (Tessiture di qualità nei servizi per la prima infanzia) e a giornate tematiche di approfondimento pedagogico-didattico

Una volta ogni mese e mezzo viene organizzata un "equipe allargata" a cui partecipano tutti gli operatori del nido (coordinatrice, educatrici e ausiliarie).

3. ALTRE RISORSE PROFESSIONALI

- ♣ Il nido lavora costantemente con la pedagoga del territorio di San Paolo d'Argon
- ♣ Collaborano col nido, qualora se ne ravveda la necessità, esperti qualificati a livello educativo/ formativo

4. PERSONALE AMMINISTRATIVO

Alla responsabile amministrativa spetta il compito di assolvere alle mansioni riguardanti la parte amministrativa del nido, concordemente con gli altri soggetti educativi.

8 - LA DIETA E L'IGIENE

1. *IL PRANZO AL NIDO*

Il benessere del bambino al nido passa anche dalla cura dell'alimentazione e dell'igiene, entrambi aspetti molto importanti per i genitori, ai quali il nido dedica molta attenzione.

Il momento del pranzo si svolge al nido tra le 11.15 e le 12.00, all'interno della sezione di riferimento di ogni bambino.

Il pasto viene preparato dalla ditta di ristorazione scolastica Ser.car S.p.a. e portato in sezione dall'ausiliaria secondo procedure specifiche definite dall'ASL, viene poi servito ai bambini direttamente dall' educatore di riferimento, che conosce i loro gusti e necessità.

Il menù proposto segue le precise indicazioni del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Asl di Bergamo, che ha redatto una tabella dietetica specifica per i bambini semi-divezzi e divezzi, differenziandola per il periodo invernale ed estivo .

In caso di allergie e/o intolleranze o patologie particolari (celiachia, diabete, ecc.),verrà predisposta una dieta personalizzata, previa presentazione di richiesta specifica corredata di certificazione medica rilasciata dal proprio pediatra di fiducia. E' possibile, inoltre, richiedere una dieta vegetariana o priva di carne di maiale.

Per il gruppo "lattanti" viene costruito un menu' specifico a seconda delle necessità di bambini e delle indicazioni specifiche del pediatra di riferimento di ogni bambino. Con ogni genitore è condiviso il percorso di alimentazione del bambino . Ad ogni genitore viene consegnata personalmente la tabella dietetica. Ogni genitore viene informato quotidianamente del tipo e della quantità di cibo che il bambino ha assunto.

2. *IGIENE E PULIZIE*

Il personale ausiliario garantisce la cura dell'aspetto igienico

- L'organizzazione delle pulizie è pensata nel rispetto dei tempi dei bambini senza interferenze nelle proposte di gioco in un'ottica di collaborazione tra personale ausiliario ed educativo.
- Sono garantiti diversi passaggi di pulizia durante la giornata soprattutto in alcuni ambienti. I prodotti usati per le pulizie sono conformi alle normative Asl per i materiali di detergenza sanificante



9 - GLI SPAZI, GLI AMBIENTI E LA SICUREZZA

1. GLI SPAZI E GLI AMBIENTI

La strutturazione degli spazi è pensata al fine di sollecitare la creatività e la libera scelta dei bambini che in piccolo gruppo, possono sperimentare nuove ed interessanti esperienze in ambienti in po' un po' " magici e speciali", tali da favorire la costruzione di relazioni e apprendimenti. Anche quest'anno nella strutturazione degli spazi è stato per noi importante ricavare "stanze" che abbiano funzioni e caratteristiche specifiche e che risultino riconoscibili dai bambini per meglio svolgere le attività programmate. Stanze che rappresentano il luogo del fare con chi e con che cosa.....

La **sezione** è stata pensata e arredata come un luogo di "casa" in cui non solo il bambino, ma anche il genitore si sentano accolti e si possa creare quel senso di appartenenza che favorisce l'identità personale.

Nelle 2 sezioni si svolgono i momenti di routine, ogni sezione ha la propria sala da pranzo dove mangiare, ma anche giocare a far finta di... **gli altri spazi** sono invece:

- la stanza dell'attività psicomotoria
- la stanza della creatività: le scoperte/la manipolazione/la musica
- la stanza del gioco simbolico
- la stanza del gioco con il cestino dei tesori e del gioco euristico
- la stanza delle parole
- lo spazio esterno (giardino , veranda)

I giardini esterni al nido sono attrezzati per il gioco , offrono la possibilità di piacevoli momenti di gioco e attività all'aperto

- il territorio di San Paolo d'Argon viene utilizzato nei suoi spazi e nelle sue attrezzature (biblioteca, giardini pubblici, centro sportivo, ecc.) come luogo di conoscenza e di rapporti con l'esterno. All'interno del Nido sono presenti anche spazi a disposizione degli adulti

2. SICUREZZA

La sicurezza dei bambini e del personale è garantita dal rispetto degli standard previsti dalla normativa e da attenta manutenzione. Il personale partecipa a corsi di formazione per il primo soccorso e rispetto al piano di evacuazione in caso di emergenza. Per il controllo della salute in comunità vengono seguite le linee guida dell'Asl di Bergamo.



10 - LA COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

I servizi con cui il nido collabora per la promozione e la tutela di una cultura per l'infanzia, oltre alla scuola dell'infanzia sono: i servizi per la prima infanzia del territorio, i servizi sociali e i servizi specialistici. Questo per favorire la possibilità di creare un complesso di servizi in rete che abbiano a cuore il confronto e lo scambio delle scelte educative, abbiano l'attenzione di sostenere una comune progettualità così da rispondere ai bisogni delle famiglie del territorio.

Il nido collabora con i servizi sociali e specialistici (neuropsichiatria infantile, servizi sociali del territorio...) per la definizione di progetti individualizzati per situazioni di bambini in difficoltà.



11- LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il funzionamento dei servizi è costantemente monitorato a più livelli con lo scopo di ottemperare agli adempimenti di legge, garantire il benessere psico-fisico e la crescita educativa dei bambini, rispondere in modo appropriato alle aspettative delle famiglie e del personale, raggiungere gli obiettivi fissati dal Consiglio di Gestione. Il servizio è quindi soggetto a varie forme di valutazione e precisamente: di tipo interno (incontri di coordinamento, consigli delle educatrici, riunioni di verifica del personale educativo ed ausiliario) ed esterno (incontri del Consiglio di Gestione, indagini per sondare il grado di soddisfazione degli utenti).

1. STRUMENTI INTERNI PER VERIFICHE SUL PIANO PEDAGOGICO

Incontri di coordinamento: si tengono a cadenza settimanale, per programmare, confrontarsi sull'andamento del nido e per definire lo sviluppo delle linee pedagogiche ed educative del servizio. Una volta ogni mese e mezzo viene organizzata un "equipe allargata" a cui partecipano tutti gli operatori del nido (coordinatrice, educatrici e ausiliarie). All'inizio ed al termine di ogni anno scolastico si tengono riunioni di verifica con tutto il personale assegnato al servizio. Tramite questi strumenti sono progettate e verificate (in itinere e a consuntivo, con report scritti) le attività e i progetti pedagogici-

2. STRUMENTI ESTERNI PER VERIFICHE SUL PIANO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Gli incontri del Consiglio di Gestione del Nido si svolgono in più momenti nel corso dell'anno scolastico e costituiscono importanti momenti di verifica su aspetti organizzati e gestionali. Di ogni incontro è redatto un verbale scritto.

3. RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie sono ritenuti essenziali. Durante un incontro a metà anno, con un confronto diretto su argomenti pedagogici e organizzativi, vengono rilevati i suggerimenti e le proposte delle famiglie al fine di individualizzare azioni migliorative. In questo contesto educativo allargato operano anche i **genitori**. Nella figura del rappresentante formalmente eletto e dell'aiuto rappresentante la presenza dei genitori nell'organizzazione del Nido è costante, e in qualsiasi momento dell'anno i genitori possono esprimere i propri rilievi **critici ed eventuali proposte rivolgendosi alla coordinatrice, alle educatrici o lasciandoli nel punto di racconta predisposto all'ingresso del Nido.**

Annualmente il nido propone ai genitori la compilazione di un questionario di gradimento che consente di rilevare la soddisfazione delle famiglie rispetto a tutti gli aspetti che riguardano l'offerta del servizio.

I risultati della valutazione vengono elaborati e restituiti alle famiglie.

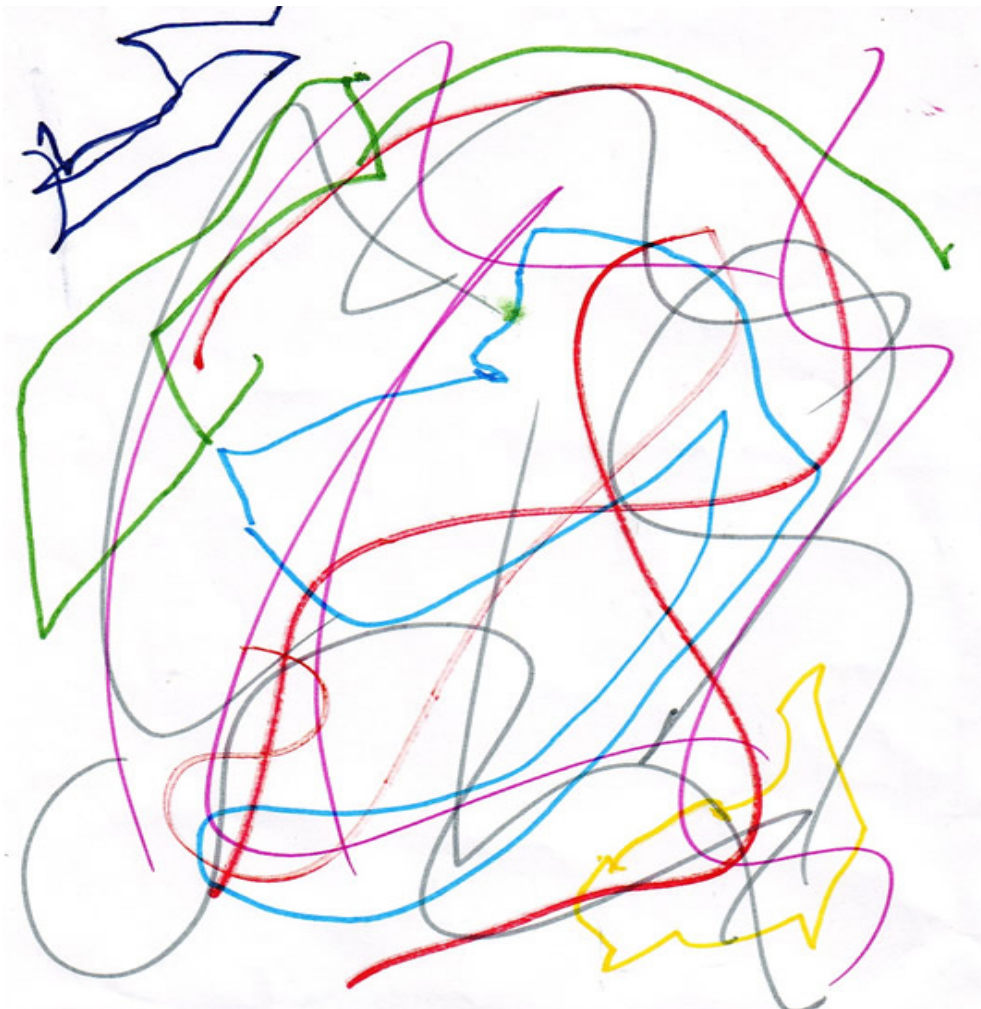


12 - ATTUAZIONE E REVIIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

Sono previsti momenti di verifica, di norma annuali, che potranno condurre a revisioni e integrazioni della presente Carta.

Tali verifiche saranno sostenute da costanti momenti di confronto che coinvolgeranno, in modo trasversale, il personale educativo, amministrativo e addetto al servizio, i genitori dei bambini iscritti.

Per favorire il coinvolgimento dei cittadini e garantire la trasparenza delle scelte amministrative, la Carta dei Servizi è consultabile, oltre che presso il Nido Interaziendale e gli Uffici Comunali, anche sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.sanpaolodargon.bg.it, con la possibilità di richiedere chiarimenti e offrire commenti e suggerimenti.



SCHEDA N.1 - Rette di frequenza

TARIFFE NIDO INTERAZIENDALE, ANNO EDUCATIVO 2011/2012

(Approvate con deliberazione della giunta comunale n. 122 del 22/12/2010)

La retta annuale è fissata in Euro 6.152,00 (da pagarsi in undici quote di Euro 559,00 mensili) ed è ridotta sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) previsto al D.lgs n. 109/98.

In caso di non convivenza la retta annuale sarà determinata in base alla somma degli I.S.E.E. di entrambi i genitori.

Ai sensi del D.lgs. 109/98, art. 4, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite.

Fasce importo I.S.E.E.	RETTA ANNUALE con aggiornamento annuale I.S.T.A.T. (indice consumi famiglie operai ed impiegati)	QUOTA MENSILE (arrotondata per difetto)
Fino a € 5.000,00	Euro 3.915,00	Euro 356,00
Da € 5.001,00 a € 19.000,00	Euro 5.034,00	Euro 458,00
Oltre € 19.000,00	Euro 6.152,00	Euro 559,00
Per i non residenti, indipendentemente dalla fascia I.S.E.E. di appartenenza, viene applicata una retta annuale di Euro 6.600,00 (da pagarsi in undici rate mensili di Euro 600,00).		

Per gli utenti delle aziende associate si applicano le rette stabilite per gli utenti residenti.

In caso di non presentazione della dichiarazione I.S.E.E. il richiedente sarà collocato nella fascia più elevata.

La quota mensile è ridotta del 30% in caso di orario part-time.

Alle famiglie con più di un frequentante, la quota mensile viene ridotta di un importo pari al 30% a partire dalla seconda quota.

In caso di orario part-time è possibile richiedere, saltuariamente, un orario prolungato di permanenza al nido (max fino alle ore 18.00); il servizio verrà attivato in base alle disponibilità dei posti e considerando il criterio di efficienza ed economicità del servizio.

A detto servizio viene applicata una tariffa di Euro 14,00 a pomeriggio, da pagare mensilmente anche in caso di successiva rinuncia.

Per eventuali situazioni di particolare rilievo socio-assistenziale (previa relazione del servizio sociale comunale) il C.G.N. potrà stabilire direttamente e motivatamente l'ammissione e le condizioni di frequenza del servizio.



SCHEDA N.1 - Rette di frequenza

CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER FREQUENZA NIDO 2011/2012

Il Nido Interaziendale "Il Piccolo Principe" è accreditato presso l'ambito territoriale della Val Cavallina e gli iscritti, se in possesso dei requisiti, potranno richiedere un contributo per il pagamento del costo della retta.

Requisiti:

- Essere iscritti al Nido;
- Essere residenti nell'ambito territoriale della Val Cavallina;
- Rientrare nella soglia ISEE stabilita.



Carta dei Servizi approvata
dal Consiglio di Gestione del Nido in data 16/07/2010
e dalla Giunta Comunale con atto n. 63 del 19/07/2010.